

«Uomo di cultura e di scuola» L'addio della Valle a Carlo Mola

La scomparsa. Oggi alle 15.30 in Collegiata i funerali dello storico insegnante. Personalità eclettica e curiosa, promosse l'ambito del teatro e della musica

ELISABETTA DEL CURTO

Verranno celebrati oggi, alle 15.30 in Collegiata, i funerali di **Carlo Mola**, 93 anni, originario di Cremona, ma sposato a Sondrio, mancato giovedì scorso all'ospedale di Sondalo.

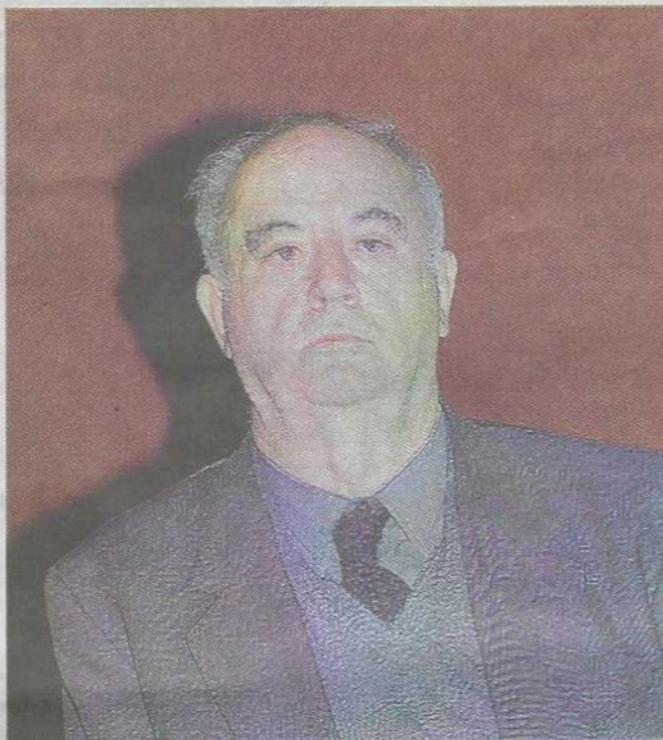
I funerali saranno preceduti dalla recita del rosario alle 15, dopodiché il feretro proseguirà per Cremona per la tumulazione nella tomba di famiglia. Questa mattina, la salma sarà ancora visitabile dalle 8 nella casa funeraria Sof di via Gianoli.

L'annuncio

Ad annunciarne la scomparsa sono la cognata Franca, i nipoti Enrico e Marco, la cugina Lalli, i nipoti di Sondrio e l'affezionato Brik con la sua famiglia, che gli è stato particolarmente vicino negli ultimi anni, anche nel corso del soggiorno in Tunisia di Mola, da tempo vedovo.

Un uomo di cultura e di scuola, arrivato in provincia di Sondrio negli anni Sessanta dove ha insegnato per anni all'Istituto Besta e dove ha partecipato attivamente alla vita culturale e associativa della città. Era anche giornalista e per un certo lasso di tempo, fra il 1996 e il 1997, ha diretto il settimanale Centro-Valle.

Tra i fondatori di Italia Nostra, insieme a **Luciana Bracchi**, e della sezione di Sondrio



Carlo Mola è scomparso all'età di 93 anni ARCHIVIO

■ Fondò
“Italia Nostra”
e approfondì
tematiche
legate al Concilio

dell'Associazione europea degli insegnanti, ha anche fatto parte attivamente dell'associazione “Società e cultura” che approfondiva tematiche legate al Concilio Vaticano II. Non solo, perché partecipava anche regolarmente alle iniziative del Centro evangelico di cultura di Sondrio.

A ricordarlo è **Giuseppe Enrico Brivio**, segretario della se-

zione “Ezio Vedovelli” Valtellina e Valchiavenna del movimento federalista europeo che sottolinea quanto «fu importante il suo interessamento presso il presidente della Provincia dell'epoca, **Giorgio Scaramellini**, perché ci venisse concessa la sede sociale a Palazzo Martinengo dove si sono svolte, per una decina di anni, le attività della nostra sezione».

Non solo. «Aveva partecipato anche a un corso di educazione civica per studenti delle superiori promosso dalla nostra sezione accanto a figure come don **Abramo Levi**, l'onorevole **Arnaldo Racchetti**, il professor **Ivan Fassin** e il dottor Antonio Botta».

Le iniziative

Impossibile non ricordare Mola, poi, quale promotore di gite culturali legate al mondo del teatro e della musica che proiettavano i sondriesi dentro realtà, allora, non così alla portata di tutti come sono oggi.

Sicuramente una personalità eclettica, un uomo e un giornalista curioso, impegnato, ma capace anche di quella leggerezza che conferisce un sapore autentico alla vita. Un uomo di pianura che ha trascorso quasi tutta la vita in montagna, alla fine, amandola.

MOLA Carlo	22.11.95 I cento anni del cinema (con proiezioni)	20.3.96, visita guidata Sulle tracce del pittore Petrucci
	16.1.97 Antonio Fogazzaro e il suo tempo. La fortuna e le opere	20.3.97, visita guidata Valsolda: sulle orme del Fogazzaro
	13.1.98 La Pinacoteca Ambrosiana	20.1.98, visita guidata La Pinacoteca Ambrosiana
	12.1.99 Novecento sul filo dell'inquietudine: Dino Buzzati scrittore e giornalista	9.2.99 Dino Buzzati pittore e commediografo
	9.10.99, visita guidata Complesso di S. Giulia a Brescia e mostra sul simbolismo francese	24.10.00 Voci per "il belcanto"
	2.12.01, visita guidata Palazzo Reale e la mostra di PICASSO	11.12.01 Lezione su Gianluigi Rondi